

tivamente un relativo ritardo, che si può spiegare, e, se l'onorevole Lanzillo crede, si può perdonare, considerando che si tratta di un Comitato che deve essere nominato di intesa tra due diversi Ministeri. Ma questo ritardo ora è cessato, perchè i due Ministeri hanno designato i propri rappresentanti, e credo che la nomina ufficiale del Comitato sia imminente. Questo Comitato dovrà esaminare ed approvare le norme regolamentari e sarà questo certamente il primo compito che assolverà, non appena nei prossimi giorni verrà insediato.

PRESIDENTE. L'onorevole Lanzillo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LANZILLO. Poichè il Governo ha rimediato al ritardo, perdono volentieri, e sono soddisfatto.

PRESIDENTE. Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, si intendono ritirate le interrogazioni degli onorevoli:

Broccardi, Poggi, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere quanto vi sia di vero nelle voci corse insistentemente in Savona sulla probabile soppressione del Regio Istituto magistrale di questa città e se il ministro può fare dichiarazioni che rassicurino in proposito la città di Savona;

Marchi Corrado, ai ministri delle comunicazioni e delle finanze, « per conoscere quali provvedimenti sono stati presi o si intende di prendere per la risoluzione dei gravi problemi (portuario e ferroviario) che sono connessi allo svolgimento normale, ed allo sviluppo della vita economica dell'emporio commerciale di Savona con particolare riferimento alle non più a lungo sostenibili condizioni dello scalo merci di Savona Letimbro ».

Segue un'interrogazione degli onorevoli Bavaro, Biagi, Lanza di Trabia, Musotto, Paoletti, Pivano, Ponzio di San Sebastiano, Rossini, Russo Luigi, Sansone, Savelli, Pellanda, Viola, al presidente del Consiglio dei ministri « per sapere le ragioni per le quali nessuna disposizione a favore degli ex-combattenti impiegati privati è contenuta nello schema del decreto n. 1825 del 13 novembre 1924, nei riguardi: a) dell'anzianità convenzionale in base al servizio prestato in guerra; b) del trattamento di favore in caso di riacutizzazione di malattie o infermità contratte in guerra; c) dell'obbligo a tutte le aziende di avere alle proprie dipendenze un numero di ex-combattenti non inferiore al 25 per cento del personale impiegatizio, oltre la percentuale stabilita a favore dei mutilati con la legge Labriola ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio ha chiesto che lo svolgimento di questa interrogazione sia rinviato al giorno 18.

Segue un'interrogazione dell'onorevole Marescalchi al ministro degli affari esteri, « per conoscere se l'Italia abbia aderito o si proponga di aderire all'Ufficio internazionale del vino, secondo l'idea sorta in seguito alla Conferenza degli Stati europei produttori di vino tenuta a Parigi nel giugno 1923 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio chiede che lo svolgimento di questa interrogazione sia rinviato al giorno 18.

Segue l'interrogazione degli onorevoli Marescalchi, Fontana, Quilico, De Martino, Sandrini, Gentile, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere se si disponga ad accogliere i ripetuti voti delle famiglie degli igienisti e degli enti, facendo anticipare la chiusura delle scuole, in modo che i giovani siano liberi da lezioni e da esami nei due mesi più caldi, luglio ed agosto ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

GIULIANO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. L'articolo 78 del Regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, stabilisce che gli esami nelle scuole medie abbiano luogo dopo il 30 giugno. Ciò corrisponde non soltanto ad una inveterata tradizione, ma anche alla generalità dei desideri degli interessati, perchè infatti il periodo delle lezioni scolastiche non deve essere inferiore ad otto mesi e si tratta di scegliere tra queste alternative: o protrarre gli esami al mese di luglio, o anticipare quelli autunnali a settembre, anticipando anche l'apertura delle lezioni. Ma questa seconda soluzione darebbe luogo ad inconvenienti ed a lagnanze assai più gravi che col sistema attuale.

Devesi inoltre osservare che, vigendo per le promozioni la dispensa dagli esami, la maggior parte degli alunni sono liberi dalla scuola alla fine di giugno; e che anche gli esami di ammissione e di licenza hanno luogo e si esauriscono nei primissimi giorni di luglio.

Soltanto gli esami finali di ciascun corso di secondo grado (e cioè quelli di maturità e di abilitazione) si protraggono nel periodo estivo, ma il disagio che può derivarne non sembra così grave come potrebbe essere, se tale ritardo si verificasse per tutti gli esami, giacchè i candidati ad esami di maturità e abilitazione sono giovani che hanno